

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE N. 1459

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Installazione impianto trattamento rifiuti presso comune di Cerano

Premesso che

- L'azienda Eredi Bellasio Srl intende insediare un impianto di trattamento rifiuti sul territorio di Cerano e più precisamente all'interno dell'ex Dixon di via Mulino Vecchio;
- Il progetto di insediamento dell'impianto di recupero di rifiuti è soggetto a Valutazione di impatto ambientale;
- L'iter di approvazione è in corso e, nello specifico, alla data di presentazione di questa interrogazione, si attende la seconda conferenza dei servizi;

Appreso che

- *le attività che la ditta Eredi Bellasio Srl intende esercitare nel nuovo impianto di Via Molino Vecchio (Ex Ditron) sono, in sintesi, le seguenti, come risulta dal progetto presentato dalla ditta:*
 - Stoccaggio e selezione di terre e rocce da scavo classificate quali "sottoprodotto" e deposito di altri materiali inerti non rifiuto;
 - Recupero rifiuti inerti non pericolosi ai sensi del D.M. 152/2022;
 - Cernita imballaggi in materiali misti, selezione rifiuti metallici, selezione merceologica rifiuti ingombranti non pericolosi con riduzione volumetrica;
 - Trattamento di rifiuti di terre e rocce non pericolose provenienti da attività di bonifica, perforazione o dragaggio o attività analoghe mediante vagliatura/triturazione/bioremediation, con produzione di aggregati;
 - Stoccaggio aggregati fini ottenuti dal trattamento di terre e rocce non pericolose provenienti da attività di bonifica, perforazione o dragaggio (EoW);
 - Produzione di misto cementato e blocchi cementizi mediante apposito impianto di miscelazione (a partire da materie prime e/o EoW);

Appreso altresì che

- nel settembre 2022 il Comitato Spontaneo Ceranese ha raccolto nel giro di pochi giorni 1.019 firme con la quale si esprimeva contrarietà all'apertura dell'attività in oggetto e si chiedeva al Sindaco, al Consiglio Comunale di Cerano e all'Amministrazione Provinciale, cui fa capo la Valutazione di Impatto Ambientale, di attivarsi, in tutte le forme consentite dalla Legge, affinché venisse scongiurato l'insediamento di questa nuova attività;

Evidenziato che

- Il 12 ottobre 2022 presso la Provincia di Novara si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi per la Valutazione di Impatto Ambientale, che non ha emesso alcun giudizio, in quanto gli Enti intervenuti hanno richiesto all'azienda interessata ulteriori delucidazioni, precisazioni e documentazioni;
- Nel corso della citata conferenza dei servizi del 12 ottobre 2022, come risulta dal verbale *"Il Sindaco esprime parere personale non tecnico, sulle possibilità di realizzazione per l'impianto per la presenza di zone d'ombra sulle caratteristiche dei materiali che si intendono trattare, sulla viabilità utilizzata, sulle possibili emissioni inquinanti in aggiunta alle già note problematiche ambientali, che sono causa di forti e continui disagi nella popolazione. Alla luce di quanto sopra evidenziato, il parere del Sindaco sarebbe negativo"*;

Evidenziato altresì che

- Secondo quanto riportato dagli organi di stampa l'Amministrazione Comunale di Cerano non avrebbe presentato alla Conferenza dei Servizi un motivato documento scritto riguardante la compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali del Comune di Cerano;
- a pagina 33 del documento "00 EREDI BELLASIO Relazione risposta integrazioni" lo scrivente ha presentato agli Enti preposti un Piano di Indagine ambientale che è stato valutato favorevolmente con osservazioni, da ARPA (rif: lettera Comune di Cerano Prot. n. 2571 del 06/03/2023) e da Provincia di Novara (rif: lettera p_no.p_no.REGISTRO UFFICIALE.U.0007104.15-03-2023.h.10:04);
- Tale documento sarebbe determinante per il corretto iter della procedura di VIA secondo il consolidato orientamento del T.A.R. del Lazio che recita: *"La compatibilità urbanistica ed ambientale dell'impianto costituisce, dunque, presupposto imprescindibile per procedere al rilascio dell'autorizzazione definitiva di cui al menzionato art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 – nel quale, infatti, si fa espresso riferimento all'esigenza di documentare alla Conferenza dei Servizi la conformità del progetto di impianto alla normativa urbanistica e della compatibilità dello stesso con le esigenze ambientali e territoriali – sicché, ove essa manchi, il titolo autorizzatorio definitivo non può essere rilasciato"*;
- Il Comune di Cerano ha rilasciato parere di conformità urbanistica favorevole come segue: Visto il progetto allegato all'istanza di cui all'oggetto, e viste altresì le integrazioni pervenute con nota della provincia di Novara prot. 9282 in data 09/09/2022, si rappresenta quanto segue:

- si esprime parere urbanistico favorevole alla fattibilità dell'opera; la strumentazione urbanistica generale vigente nel Comune di Cerano, è rappresentata dalla "Variante Generale di P.R.G.C. – progetto definitivo riadottato ai sensi degli artt.15-17 della L.R. 56/77 e smi, approvato con Del. di C.C. n° 04 del 24.02.2022 e l'area interessata dagli interventi è urbanisticamente classificata come:

o parte in "Aree del tessuto insediativo delle attività economiche (AE)" ed è normata dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione

o parte in "Aree a servizio delle attività economiche (art. 16 e 17 delle NTA)"

o parte compreso in Fasce e sedimi di pertinenza dei "Sistemi dei Beni" (Schede C1, C2, C3 in "Repertorio di Beni") di cui l'art. 21 delle N.T.A.

o compreso in Classe I di idoneità all'utilizzazione urbanistica (7LAP) – (art.48 N.T.A.).

Considerato che

- Secondo l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, al primo comma, così recita: *"I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla Regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica"*;

interroga la Giunta per sapere

- Quale sia la posizione assunta da Regione Piemonte all'interno della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12 ottobre 2022;
- Se ed eventualmente quali siano le delucidazioni, precisazioni e documentazioni richieste dalla Regione nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12 ottobre 2022;
- Se il progetto di collocazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti sia compatibile con gli strumenti di programmazione territoriale regionali.